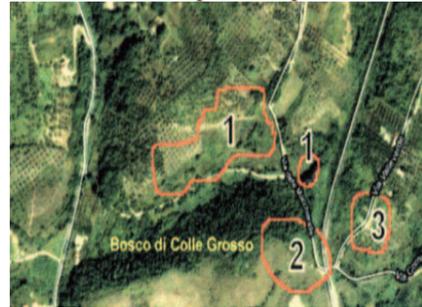


Se non è zuppa è pan bagnato...

Il Comitato Risanamento Ambientale (CRA) di Guidonia è stato recentemente ricevuto al Comune dal neosindaco Eligio Rubeis, il quale - anche se con quasi tre mesi di ritardo rispetto alla richiesta di incontro inoltrata dai comitati e dalle associazioni guidoniane - ha tenuto a dimostrare la sua sensibilità per la tutela ambientale e per la difesa della salute dei concittadini. Almeno secondo lui. Difatti, alle richieste del CRA (gli è stata letta la piattaforma istitutiva del Comitato) Rubeis ha replicato puntualmente, ma, pur ribadendo alcuni punti formalmente positivi e patrimonio della collettività guidoniana e del suo Consiglio comunale (protocollo d'intesa con Buzzi-Unicem contro l'incenerimento del cdr nei suoi forni, monitoraggio delle polveri da lavorazione del cementificio e delle cave di travertino, raccolta rifiuti differenziata col sistema "porta a porta"), non si sono registrate novità sostanziali rispetto al passato né migliorie alla scarsa vivibilità locale. Tutt'altro. In perfetto "continuismo" con l'infesta gestione Lippiello, anche questa Amministrazione appare molto concentrata sulle "grandi opere" infrastrutturali, che porteranno ulteriori colate di cemento e asfalto sul territorio già martoriato e degradato. Passanti stradali, rotonde, svincoli, insediamenti abitativi e riservati al terziario (essenzialmente commerciale e alberghiero) sono i "miglioramenti" proposti alla cittadinanza dalla Giunta Rubeis. Sulla questione del monitoraggio epidemiologico della salute degli abitanti di Guidonia Montecelio, il sindaco non ha potuto rispondere, in quanto non al corrente del problema né dei suoi sviluppi, arrivando poi a lamentarsi del "profondo rosso" lasciato nel bilancio comunale da Lippiello e soci. Quanto alla raccolta differenziata dei rifiuti, non ha poi trovato di meglio che ribadire quanto già avviato - con immensa fatica e enormi ritardi - dalla precedente Amministrazione. Rubeis ha solo aggiunto che, tempo 14 mesi, tutto il territorio aderirà alla raccolta "porta a porta". Ricordando al sindaco che, in campagna elettorale, aveva dichiarato di essere a favore della chiusura della discarica dell'Inviolata e contro i nuovi impianti da collocare nel territorio guidoniano previsti dal Piano Rifiuti dell'Infausto Marrasso per produrre cdr, il CRA gli ha chiesto se avesse intenzione di mantenere le promesse. La risposta - scontata - è stata improntata al detto: "le promesse elettorali durano il tempo della campagna..."

Incendi e speculazioni

Anche quest'anno, tra il luglio e l'inizio di ottobre, l'area circostante il prezioso Bosco di Colle Grosso (nelle immediate vicinanze del grande cementificio Buzzi-Unicem) è stata percorsa da alcuni incendi, che hanno messo in serio pericolo il piccolo patrimonio verde, che, tra l'altro, è inserito nel Piano Parchi regionale dal 1993 e nella Carta delle aree protette e da proteggere del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dal 1998. Il CRA ha presentato al Sindaco di Guidonia Montecelio, il 9 novembre scorso, una segnalazione intesa a "mappare", come da norma nazionale, tutte le aree sottoposte nell'anno corrente ad incendi (spesso dolosi). Ciò al fine di tutelare maggiormente tali zone ed evitare possibili speculazioni.



Alcune aree colpite da incendi nel corso del 2009.

I miracoli della Buzzi Unicem

Chiedere qualcosa per ottenere il suo contrario. Sembra questa l'"astuta" tattica della dirigenza Buzzi Unicem che, per ottenere un aumento di produzione e, naturalmente di emissioni inquinanti, ha chiesto alla Provincia di Roma di attuare una riduzione della produzione "autorizzata". Peccato che ciò, al contrario, realizzerà un considerevole aumento della produzione "di fatto". Per conoscere i dettagli di questo artificio si può consultare la documentazione presente all'indirizzo web http://www.legambienteguidonia.org/Unicem/0212_osservazioni_AIA_cementificio_Guidonia.pdf.

Archeologia e monnezza

Che ci sia una notevole diffusione, su tutto il territorio dell'Inviolata, di resti archeologici noti e meno noti, è palese, visto che questi hanno contribuito a dar luogo, nel 1996, all'istituzione del Parco regionale dell'Inviolata. Ma ciò pare non interessi il clan Cerroni e la Ecolitalia 87 e nemmeno la Regione Lazio. Tali resti, tra cui alcuni di importanza notevole (ville romane, sepolture, cisterne ecc.), giacciono anche attorno all'attuale discarica e quindi ogni nuovo impianto o ampliamento degli invasi, andrebbero inevitabilmente a distruggere le storiche ed accertate preesistenze. In particolare, come si rileva dalla mappa archeologica dell'area redatta da Z. Mari (Tibur, Pars Tertia, Forma Italiae, Firenze 1983), il sito prescelto per il VI invaso della discarica e per l'impianto per la produzione del cdr ricade esattamente sui resti di una Villa rustica, di un Sepolcro con Torre medievale e di un altro probabile Sepolcro. Va ricordato che la costruzione della discarica dell'Inviolata ha portato la distruzione di un'area di straordinaria rilevanza paesaggistica e storica, anche con la cancellazione di alcuni resti rilevabili nella mappa archeologica (ville e sepolture). Diviene così scorretta ed illegittima ogni autorizzazione regionale all'ampliamento della discarica.

"Ricicla" questo numero

Fai leggere questo CRA News ad un amico o un collega, portalo a casa o al lavoro. Non gettarlo, lascialo sul sedile di un treno o di un pulman, in un bar, in una sala d'aspetto o su una panchina in un luogo pubblico. In questo modo aiuti il Comitato per il Risanamento Ambientale di Guidonia a distribuire l'informazione e ad aumentare la capacità informativa di un singolo "CRA News". Il "ri-uso", componente fondamentale del "ri-ciclo", consentirà di risparmiare la carta, e di contenere le spese per noi e per l'ambiente.



CRA News

(usiamo il cervello!)

Distribuzione Gratuita

Notiziario di informazione del Comitato per il Risanamento Ambientale di Guidonia

www.aniene.net - www.inviolata.it - www.legambienteguidonia.org
Redazione, impaginazione e realizzazione grafica e stampa i realizzate in proprio

Il Punto

Volete la chiusura della discarica? Ecco un nuovo invaso!

Il 2009 ha regalato ai cittadini di Guidonia Montecelio (ma soprattutto a quelli residenti nelle vicinanze della grande discarica per rifiuti urbani dell'Inviolata) un nuovo invaso di ben 380mila mc, per un quantitativo di rifiuti smaltibili pari a 342mila tonnellate circa: una nuova montagna di immondizia! Altro che chiusura della discarica, più volte promessa dai politici locali dei diversi schieramenti! Fregandosene delle richieste dei cittadini, dei comitati, delle associazioni guidoniane, la Regione Lazio, a firma dell'ineffabile dirigente del Dipartimento Territorio, Raniero De Filippis, ha autorizzato le nuove volumetrie richieste dalla Ecolitalia 87 (gestore della discarica dell'Inviolata e di proprietà del magnate della "monnezza" Manlio Cerroni), rilasciando l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla realizzazione dell'ampliamento - che occuperà quasi due ettari di terreno -, accanto al Parco regionale archeologico naturale dell'Inviolata di Guidonia, il 23 febbraio scorso. Ma, poiché questo regalo a Cerroni non bastava, la Regione lo ha autorizzato a "colmare" il vecchio invaso con ulteriori 80mila mc di rifiuti, con una Determina (stesso ufficio e stessa persona firmataria) del 13 agosto scorso: vale a dire, circa 70mila tonnellate di immondizie in più. A conti fatti, oltre 400mila tonnellate di rifiuti urbani affluiranno all'Inviolata, con previsione di anni e anni di coltivazione degli invasi. Ed il neosindaco Rubeis si trincerò dietro ad un salomonico: "L'aumento della discarica e gli impianti nuovi l'ha decisi la Regione. Noi subiamo, ma faremo la raccolta differenziata e ci adopereremo affinché la facciano anche gli altri Comuni del territorio". Superando quindi con disinvoltura le contestazioni pluridecennali e le prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio, la Regione Lazio (e l'Assessorato all'Ambiente) continua a propagandare la sua vecchia ricetta per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani: discariche a cielo aperto, impianti per produrre cdr (combustibile derivato da rifiuti e formato essenzialmente da plastiche, carta e cartoni), inceneritori. La Regione Lazio è in evidente controtendenza rispetto ad un virtuoso e moderno approccio al sistema consumi-rifiuti, che preveda la riduzione dei consumi, la raccolta differenziata (col sistema "porta a porta"), il riuso, il riciclo. Solo la mobilitazione sociale e politica dei cittadini e delle associazioni può tentare di contrastare questo reazionario disegno, che vede la profonda e totale commistione tra marce e decotte istituzioni e interessi privati della lobby dell'immondizia.



I cittadini e la differenziata

(da www.marcosimoneonline.it e www.aniene.net)

Scriva Rina (16/11/2009): Sono ancora io, sapete dirmi se questa mattina a qualcuno della zona di Via Tacito non è stata ritirata la spazzatura dell'umido? Perché a tutt'ora (dalle h. 05.00 alle h. 11.30) non è stato raccolto nulla. PERCHE'? Grazie.

Scriva Sirio (16/11/2009): Io non ho avuto la possibilità di venire al campetto ma il mio condominio non ha ricevuto nulla e neanche quelli intorno sulla stessa strada. Chi fa la distribuzione di questi contenitori? Scusate, ma io a Marco Simone ci dormo e basta praticamente, visto che vado via all'alba e ritorno quando è buio. Qualcuno mi può aiutare a capire cosa devo fare?

Scriva Rina (18/11/2009): Buongiorno a tutti, l'iniziativa "potrebbe" essere meravigliosa se dopo il primo giorno di raccolta vera, (quelli che hanno ricevuto i bidoncini) fosse continuata. Qualche giorno fa avevo scritto che erano passati a raccogliere l'organico e la plastica. Poi? Sono due giorni (lunedì 16 e oggi, 18) che non hanno raccolto l'organico. Cosa dobbiamo fare? Ho provato a chiamare l'Ufficio interessato ma chi c'è dall'altra parte? Non è dato sapere. Se cominciamo così (già ero perplessa all'inizio, poi sembrava cominciasse a prendere piede) ora ci lasciano in mezzo alla strada. Se, come dicono, a fine anno levano i cassonetti stradali, dove (nel caso non raccolgano nei giorni stabiliti) gettiamo i nostri rifiuti? Se dobbiamo collaborare, tutti lo devono fare, anche le istituzioni. Rimango molto esterrefatta da ciò e se continua così ci ritroveremo sommersi di! **Scriva Sergio (19/11/2009):** La partecipazione aumenta ogni giorno, diamo tempo al tempo.

Scriva Saetta (21/11/2009): Da lunedì 23 inizieranno a levare i vecchi cassonetti sulle strade! e noi che abbiamo il problema del posto dei contenitori nel condominio come facciamo? andiamo a buttare la spazzatura a Settecamini che è comune di Roma? Complimenti al Comune che ha risolto i problemi della discarica così! E la spazzatura di Settecamini dove la vanno a buttare??? Ripeto, se il Comune non risolve il problema dei contenitori, questa stupenda iniziativa come inizia finisce!! perché non possiamo lasciare i bidoni della differenziata sulla strada, per noi che non abbiamo modo di tenerli all'interno del condominio??

Parte la raccolta porta a porta. Ma le isole ecologiche dove sono?

Al colmo del suo ottimismo - non suffragato assolutamente da fatti concreti - il sindaco di Guidonia Montecelio ha detto di voler iniziare la raccolta differenziata dei rifiuti col sistema "porta a porta" da novembre, coinvolgendo gli abitanti di Setteville, Setteville Nord e Marco Simone. Ma, si chiedono i cittadini, dove verranno portati i materiali differenziati? Dove sono le "stazioni di trasferimento" (chiamate anche "isole ecologiche") da cui, una volta accumulati i rifiuti per differenti tipologie, i materiali verranno avviati alla vendita ai vari consorzi



del riciclo? Tre ne prevede il piano di Rubeis (una in zona "Lago dei Tartari", un'altra tra Colleverde e la Palombarese, la terza tra Villanova e Villalba) e, con ogni probabilità, potrebbero risultare appena sufficienti oggi o addirittura scarse rispetto alle volumetrie della raccolta differenziata totale.

"Entro 14 mesi tutto il territorio guidoniano sarà coinvolto dalla raccolta pap" ha aggiunto il sindaco. Però ha anche ammesso che, attualmente, solo una stazione di trasferimento è individuata con chiarezza. Si tratta dell'area della Siderurgica Tiburtina srl, a Bivio Guidonia, che ha già ottenuto dalla Regione Lazio (a firma del solito, ineffabile dirigente del Dipartimento Territorio, Raniero De Filippis, evidentemente "facile alle autorizzazioni"), lo scorso 28 gennaio 2009, il permesso di smaltire vari materiali, anche pericolosi, e all'esercizio di un im-

pianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti. In definitiva, i cittadini fanno una razionale e giusta raccolta differenziata "spinta", lo smaltimento lo effettua una ditta privata (la Aimeri srl, che ha vinto la gara d'appalto promossa dal Comune col bando europeo), l'isola ecologica attrezzata è di proprietà dell'azienda privata Siderurgica Tiburtina. Ancora una volta, i politici di Guidonia perdono l'occasione di dare ristoro economico alla collettività, gestendo direttamente la sacrosanta raccolta differenziata, regalandola invece agli interessi privati.

